

CAGLIERO 11

Bollettino di Animazione Missionaria Salesiana

Pubblicazione del Dicastero per le Missioni per le Comunità Salesiane e gli amici delle missioni Salesiane



Carissimi Salesiani ed amici della missione salesiana,

Carissimi confratelli ed amici delle missioni salesiane! Come negli ultimi 4 anni, anche questo mese vi arriva il 50° numero del "Cagliero11".

Un grande grazie va a molti amici, a tutti coloro che hanno contribuito e contribuiscono in particolare alla sua produzione: missionari che condividono, editore che è

paziente e costante, maestro di *layout* che è molto preciso e soprattutto ai molti traduttori nelle seguenti lingue: italiano, spagnolo, inglese, francese, portoghese, polacco, cinese, coreano, croato, giapponese, vietnamita, olandese, ceco, slovacco.

Dopo quattro anni di vita del Cagliero11 possiamo riconoscere molti frutti. Grazie alla sua semplicità, regolarità e viva esperienza missionaria, è accolto da Salesiani e vari membri della Famiglia Salesiana in ben 13 lingue. Sta diventando una parte della vita quotidiana nelle comunità salesiane: affisso sul frigorifero nel refettorio della Comunità, usato per l'animazione dei Vespri in molte Comunità e case di formazione; alcune esperienze sono riprese dal Bollettino Salesiano, dal Notiziario Ispettorale o semplicemente viene inviato mensilmente dal Delegato Ispettorale per l'Animazione

Missionaria o dal Segretario Ispettorale a tutte le Comunità. Per alcuni salesiani è il primo passo nella scoperta della vocazione missionaria.

Il cerchio virtuoso della *Gioventù missionaria* è vivo ancora oggi. Giovani missionari condividono con cuore aperto e onestà la loro esperienza di vita. La conoscenza della bellezza della vita missionaria sveglia la coscienza missionaria di alcuni giovani e salesiani. La narrazione genera un'altra storia missionaria viva.

La principale sfida del "Cagliero11" è ancora valida. Non abbiamo ancora raggiunto tutte le Comunità locali, come sognavamo quattro anni fa nel primo numero: "Con il Cagliero 11 vogliamo raggiungere tutte le comunità salesiane del mondo, per ricordarci almeno una volta al mese di pregare per tutti i missionari *ad gentes*; nello stesso tempo ricordarli, e ricordarci che tutti noi siamo chiamati ad essere 'missionari dei giovani'" (Gennaio 2009).

Come puoi aiutarci oggi? Anzitutto nella distribuzione del Cagliero11: inviandoci un nuovo indirizzo o una personale esperienza missionaria, stampando il Cagliero11 nella tua

Comunità locale o creando un link nel vostro sito web o su Facebook.

Però il miglior aiuto è farlo usare nella preghiera comunitaria!

Václav Klement
D. Václav Klement, SDB
Consigliere per le Missioni



25 febbraio 2013

Un particolare ricordo nella preghiera per tutti i salesiani missionari in occasione della festa dei Santi Luigi Versiglia e Callisto Caravario, protomartiri Salesiani



Video

vimeo: <https://vimeo.com/57513662>

<http://www.missionidonbosco.tv/video/1353/gms-2013-interview-to-father-g>



Anche se possiamo fare poco ... lo Spirito agisce

La mia vocazione missionaria è nata molti anni fa. Quando avevo 13 anni pensavo alla mia vocazione. Nel frattempo molte cose erano cambiate e ripensate, il sogno però era rimasto e, mi ricordo che parlando con il mio Ispettore alla vigilia della mia prima professione, ho espresso il mio desiderio missionario. Circa quindici anni dopo ne ho di nuovo parlato con l'Ispettore. Lui mi ha chiesto di aspettare, e di svolgere - nel frattempo - il servizio di direttore della comunità e di parroco. Due anni fa, sono stato inviato ad Azerbaijan.

Il Corso per Nuovi Missionari a Roma e Torino mi ha aiutato a concludere le mie esperienze precedenti, di pregare, di apprendere le cose utili prima di partire per le missioni, di respirare un'aria di spiritualità salesiana missionaria, di incontrare missionari e, soprattutto, di dialogare con il Consigliere per le missioni. Ho potuto conoscere anche altri nuovi missionari e insieme abbiamo fatto il pellegrinaggio sui luoghi connessi con il grande missionario San Paolo a Roma e sui luoghi salesiani. Ritengo l'invito di scrivere regolarmente il diario spirituale come un dono prezioso del Corso.

Qui in Azerbaijan ho trovato varie sfide: una nuova cultura, una nuova situazione religiosa, nuove lingue. La presenza della Chiesa Cattolica è molto limitata. Dopo l'esecuzione dell'ultimo sacerdote cattolico negli anni trenta sotto il regime comunista, fino al 1997 tutto il Paese era rimasto senza una chiesa e senza un sacerdote cattolico. La presenza della Chiesa Cattolica è tollerata per il servizio agli stranieri e alla gente locale con radici straniere. La popolazione si ritiene musulmana e l'apostolato non è permesso. Soltanto chi viene in chiesa può sentire qualcosa del cristianesimo. Le lingue liturgiche sono il russo e l'inglese. La lingua locale è totalmente diversa. Lo stesso vale per la cultura, connessa con la religione musulmana. Quasi tutti credono in Dio, ma della loro fede non sanno praticamente nulla.

Dal 2000 vive una comunità salesiana nella capitale Baku, città di circa tre milioni di abitanti. In chiesa vengono regolarmente circa 200 stranieri e 100 cattolici locali. Spesso viene qualcuno che si interessa del cristianesimo o chiede un aiuto. I giovani cattolici sono pochi.

Come ci è stato ricordato durante il Corso per Nuovi Missionari, ci vorranno anni affinché io mi inserisca bene in questa cultura. Ma la cosa più importante è ricordarci che è lo Spirito Santo che agisce nei cuori. E questo fatto mi riempie ogni giorno di gioia e di speranza nonostante il poco che possiamo fare qui.

Vorrei ricordare ai giovani salesiani che stando pensando alla vita missionaria che la vocazione missionaria è un grande dono di Dio. Se dopo un discernimento accompagnato si scopre questo dono, il dire di sì può riempire tutta la vita, come Gesù ha riempito la vita di Maria, come i giovani hanno riempito il cuore di Don Bosco.

D. Vladimir Baxa

Slovacco, missionario in Azerbaijan



SI CERCANO MISSIONARI PER L'ASIA

Ispettorato - Paese	Lingue necessarie	Caratteristiche dell'ambiente e qualità richieste per i missionari
CIN Servizi cinesi	Inglese, Cinese, Cantonese	Per aiutare l'Ispettorato con giovani confratelli (Macau, HK, Taiwan) - Bisogno di coadiutori, bisogno di robuste vocazioni salesiane.
FIS Pakistan	inglese, Urdu	Pochissimi SDB, ambiente musulmano non facile, educazione tecnica - bisogno di robuste vocazioni salesiane, coadiutori; formatori
ITM Indonesia, Timor Leste	inglese, indonesiano portoghese, tetum	Bisogno di confratelli maturi (oltre 50 anni d'età) come formatori, guide spirituali, confessori, esperti di scuola tecnica
INC Bangladesh	inglese, bengali	Nuova missione (inizio 2009), due presenze, aspirantato/prenoviziato, scuola, parrocchia rurale nelle zone tribali, pochi Salesiani
INC Nepal	inglese, nepali	Giovane missione (inizio 2000), tre presenze, opere sociali educative, religione hindu, bisogno dei missionari fuori della Regione Asia Sud
LKC Sri Lanka	inglese, singalese, Tamil	Paese segnato dalla guerra civile, bisogno dei missionari provenienti dal di fuori della Regione Asia Sud, specialmente coadiutori
SLK Prefettura apostolica Azerbaijan	russo, inglese, azero	Appena 600 cattolici locali e 3000 migranti, Islam moderato; richiesta di internazionalizzare le comunità (confratelli non-Slovacchi)



Intenzione Missionaria Salesiana

REGIONE AFRICA - Repubblica Democratica del Congo

Per i giovani che percorrono con i Salesiani in Africa cammini di educazione alla fede, particolarmente nella catechesi: perché, accogliendo il Vangelo della Riconciliazione, siano artefici di una società e di una Chiesa riconciliata e riconciliatrice.



Davanti ad un'enorme diversità culturale ed etnica vissuta nei contesti dove viviamo e lavoriamo in Africa, la tentazione della divisione e dei conflitti è a volte molto forte, specialmente da parte dei giovani. L'offerta paziente del cammino evangelico del perdono offre loro una strada ardua, però che allo stesso tempo diventa cammino sicuro di vero sviluppo. I giovani africani ci sorprendono spesso per la loro creativa capacità di tentare vie nuove di dialogo e di pace.